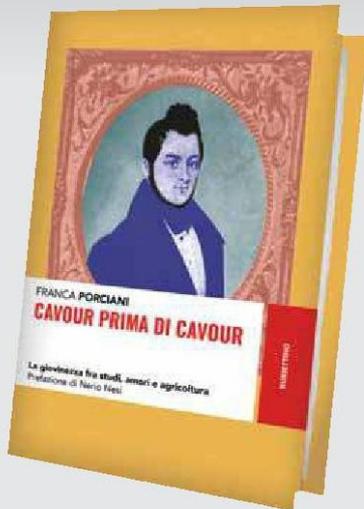




# Leggere fa bene alla Ragione

Franca Porciani  
**CAVOUR PRIMA DI CAVOUR**  
**La giovinezza fra studi, amori e agricoltura**  
*Rubbettino 2022*



**C**'è un Cavour noto anche a chi non lo ha studiato. Un Cavour storico. Il politico astuto e il diplomatico abilissimo che anche gli avversari ammiravano, tessitore dell'Unità d'Italia. C'è il Cavour imprenditore agricolo, impareggiabilmente raccontato da Rosario Romeo e che qui si ritrova. C'è però anche un Cavour meno indagato, eppure assai interessante. Lo scopriamo in questo libro e si tratta del Cavour della giovinezza, dei primi viaggi all'estero, quello che compie le esperienze capaci di far nascere il Cavour storico. Era figlio cadetto di una famiglia molto ricca. Le regole dell'epoca erano chiare: il patrimonio va al primogenito, che prosegue il casato; gli

altri possono scegliere: militare, prete o, magari, ospite del fratello divenuto capo famiglia. Il giovane Cavour si manifesta anticlericale, contro ogni bigottismo, ed era il seme del «Libera chiesa in libero Stato». In ogni caso questo escludeva la tonaca. Ma era anche insofferente dei sabaudi, che considerava conservatori e bigotti, il che escludeva anche la divisa, ma suona ironico visto che è grazie alla sua opera che quelli si ritroveranno a essere monarchi d'Italia. Il giovane Camillo prima viaggia, approfittando anche del fatto che la madre è ginevrina e che la cultura che ha assorbito non è quella torinese ma una più internazionale. La Svizzera e la Francia sono le prime mete, poi segue l'Inghilterra, dove ammira l'industrializzazione ma ne

soffre gli squilibri umani. Quindi comincia a formare il suo pensiero: il progresso non è tale se non coinvolge tutti. Presto manifesterà la vocazione di imprenditore agricolo, trasformando i vigneti e le risaie di famiglia, meccanizzando il lavoro e investendo nelle migliori qualitative. E da qui gli rimane il tratto dell'oculato amministratore. Così come si manifesta subito una passione che lo accompagnerà per la vita e, secondo alcuni, alla morte: le donne. Devono essere belle, sposate e difficili. Se ne infatua perdutamente e le fa innamorare (una arrivò a suicidarsi), poi si distrae, se ne stanca e passa ad altre passioni. Nella storia di quel giovane si trovano gli esordi di pagine fondamentali della nostra storia nazionale.

